

Arte antica

Pierluigi Panza

Museo Piranesi

Giovan Battista Piranesi (1720-1778) fu il più celebre incisore di tutti i tempi, noto per le sue *Vedute* di Roma. Ma si è scoperto che fu anche uno dei principali art-dealers, restauratori e rifacitori di sculture, vasi, candelabri, cippi e frammenti che venivano scavati o che lui stesso scavava nel ventre di Roma e poi collezionava nella sua casa-museo di Palazzo Tomati, prima di venderli ai nobili del Grand Tour.

Molti cultori di Piranesi, osservando le sue incisioni si sono chiesti: inventava i pezzi antichi che compaiono nelle stampe oppure esistevano davvero? Il *Museo Piranesi*, frutto di una ricerca che si è protratta per più di vent'anni, risponde a questa domanda inventariando i pezzi passati dalla casa-museo dell'artista che esistono ancora in varie collezioni del mondo. Il Museo Piranesi è il primo censimento delle opere e frammenti antichi che furono scoperti, venduti, restaurati o assemblati da Giovan Battista e dal figlio Francesco. Sottopone all'attenzione, con apposite schede, quasi trecento marmi divisi per le loro attuali collocazioni, tratta di molti altri e analizza nascita e fortuna del "gusto Piranesi".

Le sedi pubbliche e private che custodiscono i marmi schedati sono 40. Il più consistente numero di pezzi si trova oggi al Museo Gustavo III di Stoccolma, ai Musei Vaticani di Roma e al British Museum di Londra. Molti si trovano in collezioni private inglesi, altri in Italia, Russia, Francia, Germania, Olanda, Polonia, Spagna... e Stati Uniti. Tra i pezzi schedati, circa duecento transitarono dalla casa-museo dei Piranesi e furono venduti senza essere mai stati incisi. Di contro, molte antichità che vediamo nelle sue stampe non passarono mai dal suo museo, ma sono pezzi celebri inseriti nelle sue pubblicazioni per aumentare il prestigio della sua collezione.

Pierluigi Panza è scrittore, giornalista delle pagine culturali del "Corriere della Sera" e docente universitario. Ha conseguito due lauree, un dottorato di ricerca e due abilitazioni universitarie. È membro di varie accademie scientifiche, curatore di mostre, ha pubblicato numerosi libri di storia dell'arte e dell'estetica e cinque romanzi. La sua biografia intitolata *La croce e la sfinge. Vita scellerata di Giovan Battista Piranesi* ha ricevuto nel 2009 il Premio Campiello. La sua prima pubblicazione su Piranesi risale al 1991, mentre nel 1998 il suo *Piranesi architetto* ha fatto luce sull'intervento condotto dall'artista all'Aventino di Roma. La ricerca *Museo Piranesi* ha vinto il Premio dell'Unione europea per il Patrimonio Culturale / Europa Nostra Awards 2017, il più importante riconoscimento europeo nel campo del Cultural Heritage.

Lucia Crespi

Ufficio stampa Skira
via Francesco Brioschi 21
20136 Milano
t. +39 02.89.41.55.32
+39 02.89.40.16.45
f. +39 02.89.41.00.51
lucia@luciacrespi.it

2017, 16,5 x 24 cm, 584 pagine, 544 b/n, brossura
ISBN 978-88-572-3547-9, € 45,00

Skira editore spa

Palazzo Casati Stampa
via Torino 61
20123 Milano
t. +39 02.72.444.1
f. +39 02.72.444.219
www.skira.net

Registro Società
Milano 0346905
volume 00008515
fascicolo 05
CCIAA 1451189

capitale sociale
€ 3.000.000
Società per azioni con unico socio
ai sensi dell'art. 2362 cod. civ.
partita iva/cod fiscale
11282450151